

Rara e carissima. Dalla Cina all'asta

Un'opera della dinastia Song dell'artista cinese Su Shi dell'Undicesimo secolo è stato venduto per 463,6 milioni di dollari di Hong Kong (59,2 milioni di dollari) da Christie's Hong Kong lo scorso lunedì. L'opera è una delle uniche due pergamene conosciute dell'artista cinese, statista e studioso, che è stato descritto come "Il da Vinci cinese". Il South China Morning Post riporta che alcuni hanno avanzato dubbi sull'autenticità del rotolo, che non era mai stato esposto pubblicamente e faceva parte di una collezione imperiale in gran parte priva di documenti. L'altra pergamena dell'artista è nella collezione del National Palace Museum di Taiwan. Prendendo esempio dal lavoro fatto con il Salvator Mundi, Christie's ha promosso incessantemente il lavoro e lo ha pubblicizzato come "forse la pittura cinese più rara e preziosa del mondo". Quando il lavoro è arrivato all'asta, ha ottenuto solo tre offerte, vendendo alla fine ad un acquirente al telefono con la presidente di Christie's Asia, Rebecca Wei. Il prezzo di vendita di 59,2 milioni di dollari americani ha superato la stima pre-vendita dichiarata di "oltre 51 milioni", ma ha mancato il record d'asta per una pittura cinese o una calligrafia. Tuttavia, la pergamena stabilì un record interno per Christie's, diventando l'opera più costosa mai venduta dalla casa in Asia.